

Sostenibilità: all'esame del Senato il Fondo UE per la transizione verso un'economia a impatto zero.

4 Febbraio 2020

Tra gli atti europei da ultimo arrivati all'attenzione del Parlamento, è all'esame del Senato la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta ([COM \(20\) 22 def.](#)), assegnata alle Commissioni Bilancio e Territorio e Ambiente, nonché in sede consultiva alla Commissione Politiche dell'Unione europea che ne ha calendarizzato l'avvio dell'esame.

La proposta è volta ad istituire nell'ambito del Green Deal europeo **un Fondo per una transizione giusta**, volto a garantire una transizione adeguata verso un'economia a impatto zero. Il Fondo opererà **nell'ambito della politica di coesione** e sarà complementare agli altri Fondi già previsti in quest'ambito.

Il Fondo, in particolare, offrirà sostegno a tutti gli Stati membri. **La distribuzione dei suoi mezzi finanziari terrà conto della capacità degli Stati di finanziare gli investimenti necessari per compiere la transizione verso la neutralità climatica.** Il metodo di assegnazione terrà conto dell'entità delle sfide dovute alla transizione cui devono far fronte le regioni a più alta intensità di gas a effetto serra (attraverso le corrispondenti emissioni industriali di CO₂), delle sfide sociali determinate dalle potenziali perdite occupazionali nel settore industriale, nonché del livello di sviluppo economico degli Stati membri e della relativa capacità di investimento.

La **programmazione del Fondo**, compresa l'individuazione dei territori ai fini dell'intervento e delle azioni corrispondenti, **sarà concordata attraverso un dialogo tra la Commissione e ciascuno Stato membro e sarà guidato dal processo del semestre europeo.** Tali territori dovranno essere quelli **maggiormente danneggiati dagli effetti economici e sociali della transizione, in particolare per quanto riguarda le perdite occupazionali previste e la trasformazione dei processi produttivi** degli impianti industriali a più alta intensità di gas a effetto serra.

Nello specifico, tenuto conto delle analisi formulate dalla Commissione, **gli Stati membri prepareranno uno o più piani territoriali per una transizione giusta, definendo il processo di transizione fino al 2030**, in linea con i piani nazionali per l'energia e il clima e con la transizione verso un'economia climaticamente neutra, individuando i territori maggiormente colpiti che dovrebbero beneficiare del sostegno. Per ciascuno di questi territori i piani territoriali per una transizione giusta definiranno le sfide sociali, economiche e ambientali e forniranno dettagli in merito alle necessità di diversificazione economica, riqualificazione professionale e risanamento ambientale, a seconda dei casi.

Le **attività sostenute dal Fondo** comprendono, tra l'altro:

investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le start-up, finalizzati alla diversificazione e alla **riconversione economica**;

investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza;

investimenti nella messa in opera di tecnologia e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, nell'efficienza energetica e nell'energia rinnovabile;

investimenti nella digitalizzazione e nella connettività digitale;

investimenti nella **bonifica e decontaminazione di siti, progetti di ripristino e conversione ad altri usi di terreni**;

investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la **prevenzione e la riduzione dei rifiuti**, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio;

miglioramento delle competenze e riqualificazione professionale dei lavoratori;

assistenza nella ricerca di lavoro e inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro.

La proposta comprende tre allegati concernenti: il metodo di assegnazione per le risorse del fondo; il modello per i piani territoriali; gli indicatori comuni di output della politica regionale ("rco") e indicatori comuni di risultato della politica regionale ("rcr").

In Allegato lo Schema riepilogativo dei più recenti Atti UE all'attenzione del Parlamento.

[38406-Schema riepilogativo Atti UE.pdf](#)[Apri](#)